# Regina assunta in cielo

Un tempo abbiamo scritto: La Chiesa ha sempre creduto nell’Assunzione della Beata Maria. Essa ha sempre confessato che la Madre di Dio, espletata la sua vita terrena, è passata in Cielo in corpo e anima. Il suo corpo è stato trasformato e reso in tutto simile a quello glorioso del suo Divin Figlio. Il Signore anche questo privilegio ha concesso alla Madre sua. Le ha concesso cioè di non passare attraverso la corruzione del sepolcro.

Di Maria si può cantare lo stesso Salmo cantato per Cristo Gesù: “Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra” (Sal 16 (15) 5-11). La differenza però è sostanziale. Gesù risorge da se stesso. Maria non risorge. Non si parla mai di risurrezione per lei. Si parla di transito, di passaggio dalla terra al Cielo in un attimo, in un istante.

Pio XII, il 1° Novembre 1950, con la Costituzione Apostolica “Munificentissimus Deus”, definisce la fede della Chiesa donandole valore dogmatico: per tutti, per sempre, in modo irreversibile. Ecco le sue parole in latino e in italiano: “Quapropter, postquam supplices etiam atque etiam ad Deum admovimus preces, ac Veritatis Spiritus lumen invocavimus, ad Omnipotentis Dei gloriam, qui peculiarem benevolentiam suam Mariae Virgini dilargitus est, ad sui Filii honorem, immortalis saeculorum Regis ac peccati mortisque victoris, ad eiusdem augustae Matris augendam gloriam et ad totius Ecclesiae gaudium exsultationemque, auctoritate Domini Nostri Iesu Christi, Beatorum Apostolorum Petri et Pauli ac Nostra pronuntiamus, declaramus et definimus divinitus revelatum dogma esse : Immaculatam Deiparam semper Virginem Mariam, expleto terrestris vitae cursu, fuisse corpore et anima ad caelestem gloriam assumptam”. «Pertanto, dopo avere innalzato ancora a Dio supplici istanze, e avere invocato la luce dello Spirito di Verità, a gloria di Dio onnipotente, che ha riversato in Maria vergine la sua speciale benevolenza a onore del suo Figlio, Re immortale dei secoli e vincitore del peccato e della morte, a maggior gloria della sua augusta Madre e a gioia ed esultanza di tutta la chiesa, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei santi apostoli Pietro e Paolo e Nostra, pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo».

L’immacolato concepimento di Maria attesta la vittoria della creatura umana sul peccato. Satana ha conquistato tutta l’umanità, facendola schiava nella ribellione e nella disobbedienza a Dio. Una sola persona non ha potuto sottomettere alla sua volontà: la Vergine Maria. Cristo Gesù, che è nato da Lei come vero Figlio dell’uomo, per natura non ha contratto il peccato antico. Avrebbe però potuto contrarlo per volontà. Sappiamo che questo mai è avvenuto, neanche con il più piccolo pensiero non santo. Di tutti Satana si potrà gloriare, mai lo potrà fare di Maria e di Cristo Gesù. Con l’Assunzione della Vergine Maria, Dio ha manifestato tutta la sua potenza sulla corruzione del sepolcro e sulla stessa morte. Il Papa lascia volutamente in sospeso se Maria sia morta o meno. Non vuole pronunziarsi. A noi però è consentito teologizzare. Maria non ha subito la morte, bensì la trasformazione immediata, perché Lei dovrà essere la Madre di tutti i viventi. Dio anche questo singolare privilegio le ha concesso: di non morire, ma di essere trasformata all’istante.

Valgono per Lei le parole di San Paolo ai Tessalonicesi: “Noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore” (1Ts 4,17). Maria è stata rapita, trasformata, resa tutta luce, tutta spirito, tutta splendore. Dio l’ha rivestita della sua eterna gloria, facendola sedere alla destra del suo Divin Figlio. Dio ha così compiuto in Maria la più strepitosa delle vittorie. Cristo Gesù ha dato alla Madre sua questa sublime gloria. Lui ha subito la morte per liberare la Madre sua dalla morte. Così possiamo affermare che in Lei Satana, peccato e morte sono rimasti fuori della sua vita.

Oggi aggiungiamo: In questo tempo di universale pistis-clastia, tempo in l’uomo ha perso il suo fine: creato per Cristo in vista di Cristo, creato per Cristo per rivestirsi di Cristo, creato per Cristo per essere in eterno nel suo regno di luce e di vita eterna, è necessario che noi crediamo nella risurrezione dell’ultimo giorno, che è non solo risurrezione per la vita eterna, ma anche risurrezione per l’infamia e la morte eterna. Il cristiano che dice di credere nella Vergine Maria, non può giustificare l’eutanasia e neanche può dare valore a tutte quelle teorie che vogliono fare dell’uomo una macchina come tutte le altre macchine, da usare come una macchina, ma anche da rottamare come un macchina. Altra cosa che il cristiano mai dovrà fare è pensarsi animale uguale agli altri animali e gli animali pensarli uguali a lui. Gli animali nascono e muoiono. Non hanno futuro eterno, né per essi esiste la risurrezione. L’uomo invece è ben altra cosa: l’uomo è redento da Cristo, assunto in Cristo, fatto suo corpo, sua vita, con vocazione a vestirsi di Cristo Gesù in vita per essere con Lui per l’eternità rivestito con la sua gloriosa risurrezione. Oggi la universale pistis-clastia ha generato una universale antropoclastia. Non sapendo più l’uomo chi lui è, mai potrà sapere chi sono gli animali, mai potrà sapere cosa sono le cose, mai potrà conoscere secondo verità nessuna delle cose esistenti. Ecco qual è oggi la tristissima realtà dell’uomo: la non conoscenza di se stesso. Ogni scienza conosce l’uomo per frammenti. Solo la Parola della purissima fede ci rivela la nostra immortale verità. Ma questa verità non cade sotto le scienze, perché cade solo sotto la purissima fede.

La pistis-clastia è oggi la nuova scienza e la nuova arte del cristiano. Ormai è stato deciso: Dio non può più manifestarsi sulla nostra terra. Neanche nella Chiesa si può più manifestare. Questo decreto ormai è stata emanato. Questo significa condanna dell’uomo alla non conoscenza della sua verità. La Vergine Maria, calpestando tutti questi decreti satanici e infernali, scenda e metta nei cuori la sua purissima Verità. Lei è Regina assunta in cielo in corpo e anima. Lei è Regina rivestita della gloria di Dio.